

Dick Marty si è laureato in diritto presso l'Università di Neuchâtel.

È stato successivamente ricercatore in diritto penale e criminologia presso il Max-Planck-Institut di Freiburg-im-Breisgau, quindi Procuratore Pubblico e poi Consigliere di Stato del Cantone Ticino, membro del Consiglio degli Stati della Confederazione Svizzera e del Consiglio d'Europa. In quest'ultima veste, è stato presidente della Commissione dei diritti dell'uomo e autore di importanti rapporti, quali quello sulle attività illegali della CIA e sul traffico di organi prelevati a prigionieri di guerra serbi. Quale deputato all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, è stato presidente della Commissione dei diritti dell'uomo. Si è adoperato per promuovere l'adesione degli Stati membri del Consiglio d'Europa alla Corte penale internazionale. Nel 2011 è stato insignito del dottorato *honoris causa* dell'Università di Ginevra. A partire dallo stesso anno è vicepresidente dell'Organizzazione mondiale contro la tortura (Ginevra).

Giorgio Malinverni è professore emerito di Diritto presso l'Università di Ginevra, dove ha insegnato dal 1974 al 2006, ed è stato insignito del dottorato *honoris causa* (Università di Zurigo e di Neuchâtel). Ha ricoperto il ruolo di Giudice presso la Corte europea dei diritti dell'uomo dal 2007 al 2011. È stato inoltre membro del Comitato dei diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite (2001-2006), membro della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto (Commissione di Venezia) del Consiglio d'Europa (1990-2006), vicepresidente del Tribunale amministrativo del Consiglio d'Europa (dal 2012), Presidente del TRIAL (associazione di lotta contro l'impunità, dal 2012). È autore di numerose pubblicazioni nel campo del diritto costituzionale e nell'ambito dei diritti dell'uomo nel diritto internazionale. Tra questi: l'opera collettanea scritta con Walter Kälin e Manfred Nowak, *La Suisse et les Pactes des Nations Unies relatifs aux droits de l'homme*, Basilea 1997; *Switzerland before the European Court of Human Rights*, in *Fundamental Rights and Principles*, Cambridge, Antwerp, Portland 2013; *La Convention européenne des droits de l'homme et la protection des minorités fédérales*, in *La Convention européenne des droits de l'homme et les cantons*, s.l., 2014; *La Convention européenne des droits de l'homme*, in Maya Hertig Randall e Michel Hottelier (a cura di), *Introduction aux droits de l'homme*, Zurigo 2014.



La Svizzera e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo



In collaborazione con l'Ufficio regionale di Amnesty International



(Nota: l'immagine di copertina è tratta da Wikimedia Commons)

**Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo
e delle Libertà fondamentali**

Roma, 4.XI.1950

I Governi firmatari, membri del Consiglio d'Europa,

Considerata la Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;

Considerato che detta Dichiarazione mira a garantire il riconoscimento e l'applicazione universali ed effettivi dei diritti che vi sono enunciati;

Considerato che il fine del Consiglio d'Europa è quello di realizzare un'unione più stretta tra i suoi membri, e che uno dei mezzi per conseguire tale fine è la salvaguardia e lo sviluppo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali

Riaffermato il loro profondo attaccamento a tali libertà fondamentali che costituiscono le basi stesse della giustizia e della pace nel mondo e il cui mantenimento si fonda essenzialmente, da una parte, su un regime politico effettivamente democratico e dall'altra, su una concezione comune e un comune rispetto dei diritti dell'uomo di cui essi si valgono;

Risoluti, in quanto governi di Stati europei animati da uno stesso spirito e forti di un patrimonio comune di tradizioni e di ideali politici, di rispetto della libertà e di preminenza del diritto, a prendere le prime misure atte ad assicurare la garanzia collettiva di alcuni dei diritti enunciati nella Dichiarazione universale, hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1

Obbligo di rispettare i diritti dell'uomo

Le Alte Parti contraenti riconoscono a ogni persona sottoposta alla loro giurisdizione i diritti e le libertà enunciati nel Titolo primo della presente Convenzione.

Incontro con

Dick Marty e Giorgio Malinverni

La Svizzera e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo

venerdì 27 novembre 2015 alle ore 18.30

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'incontro sarà moderato da **Francesca Tognina Moretti**, docente di Storia presso il Liceo cantonale di Lugano 1, e **Chiara Guerzoni**, dell'Ufficio regionale di Amnesty Ticino.